

Data 4 settembre 2017

Protocollo 208272\1.18\2017\2

Pagina 1

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL  
PTPC 2017- 2019**  
*(semestre gennaio – giugno 2017)*

### **Controlli successivi sugli atti dirigenziali**

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2017-2019) dell'Ente, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo piano.

In particolare, il monitoraggio non può non tener conto degli esiti delle attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali** che, con riferimento al semestre in esame, non ha evidenziato gravi criticità, fatta eccezione per le criticità osservate nelle procedure di affidamento, caratterizzate da un frequente ricorso all'istituto della proroga. Al riguardo si rammenta che dal 2015 il Bilancio è annuale e non più pluriennale, a ciò si uniscono le problematiche connesse ai ritardi nell'approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso (ancora da approvarsi per le difficoltà finanziarie esposte sia dalla Città metropolitana di Milano che da altri Enti, che hanno indotto il Ministro degli Interni con decreto del 7 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 158 del 8-7-2017, a prorogare il termine di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2017 fino al 30 settembre 2017: ciò ha evidentemente reso difficile una corretta programmazione di dette procedure.

In merito si rammenta che con decreto del Sindaco metropolitano del 21/11/2016 Rep. Gen. n. 289/2016 si è pervenuti alla adozione del Programma biennale degli acquisti 2016/2017 della Città Metropolitana di Milano, mentre con decreto sindacale del 18/11/2016 Rep. Gen. n. 286/2016 si è proceduto alla adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016 - 2018 e dell'elenco annuale dei lavori 2016. Con nota del Direttore del Settore Appalti, Provveditorato e Servizi economici (prot. n. 0110154 del 04/05/2017) è stata avviata inoltre la ricognizione interna per la centralizzazione degli acquisti da effettuarsi nel 2017.

L'attività di controllo nel corso del semestre è stata rimodulata in relazione alle risultanze del processo di mappatura e pesatura, confluite nelle tabelle di cui all'art. 5 del medesimo PTPCT.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate, nel menzionato art. 5, come ad **“alto rischio”** corruttivo, si è ridefinita la modalità di controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, prevedendo una diversa articolazione della campionatura degli atti da sottoporre a controllo successivo. Tale rimodulazione, tenendo conto della entrata in vigore del PTPCT (16 febbraio 2017), è stata utilizzata dal Pool controlli a partire dagli atti dirigenziali assunti dopo detta data (cfr. verbale del 21 marzo 2017).

Gli esiti delle attività di controllo risultano regolarmente comunicati al Sindaco, nonché agli organi di controllo deputati e, conformemente all'obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT in vigore, ossia quello di **“assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la**



*pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori*” è stata disposta la pubblicazione dei dati di sintesi dell'attività di controllo svolta, nella sezione *Amministrazione trasparente* alla sotto-sezione di 1° livello “*Altri contenuti*”, sotto-sezione di 2° livello “*Dati ulteriori*” .

## **Formazione**

Quanto alla **formazione del personale**, a seguito di acquisizione dalle singole direzioni dei “*Piani di dettaglio*” (come di consueto entro il 30 aprile dell’anno in corso), dove sono state formulate le richieste formative, sia specialistiche che in temi di interesse generale quali legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, oltre ad un ciclo di approfondimento inteso ad esporre la nuova disciplina dei contratti pubblici e alcune tematiche di maggiore interesse, si è potuto pervenire alla individuazione di un possibile programma formativo per il 2017, tenendo conto sia delle risorse a disposizione per attività formative da affidare all'esterno che delle professionalità interne da coinvolgere, ove possibile, per una formazione in house.

È stata riscontrata, inoltre, la necessità di proseguire il percorso formativo già avviato in passato, quale aggiornamento in tema di “*anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici*” e, in alcuni casi quale formazione base destinata a personale da riqualificare dopo la cessazione di un periodo di distacco presso i Centri di Formazione professionale (per tale personale sarà previsto in settembre un momento formativo ad hoc).

Di seguito si riepilogano in tabella i percorsi formativi svoltisi nel I° semestre 2017, anche su ambiti di interesse specifici che attengono ad aree a rischio corruttivo.

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE - PRIMO SEMESTRE 2017</b>				
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>
Formazione sui servizi della Centrale Regionale Acquisti e della Piattaforma SINTEL	1	3	10	catalogo
Trasparenza e anticorruzione nella P.A.	1	40	2	Bando INPS – Valore PA
Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento - Funzionari categoria D	2	4	132	Affidamento diretto
La disciplina della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e nelle società pubbliche alla luce del d.lgs. N. 97/2016	1	6 e 30'	1	catalogo
Open Day del processo civile telematico	1	4	1	Affidamento diretto
Open Day del processo civile telematico	1	7 e 30'	4	Affidamento diretto
La Pubblica Amministrazione Digitale e la Gestione Del Documento Informatico	1	40	4	catalogo
Gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali o digitalizzati	1	40	1	catalogo
Il nuovo codice dei contratti pubblici: dalla gara al contratto	1	36	1	Bando INPS – Valore PA
La tutela della privacy negli adempimenti delle	1	40	4	Bando INPS – Valore PA



P.A. e il diritto di accesso agli atti				
La gestione della gara e l'esecuzione degli appalti - Corso operativo in materia di appalti e contratti pubblici con riferimento sia a Lavori che a Beni e Servizi	1	40	4	Bando INPS – Valore PA
Dematerializzazione e conservazione digitale nelle Pubbliche Amministrazioni	1	4	1	catalogo
Il nuovo codice degli appalti alla luce del decreto correttivo	1	6	1	Iscrizione autonoma del partecipante
Norme, sistemi e valori per un approccio integrato alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione	1	24	1	Iscrizione autonoma del partecipante
Il correttivo al codice degli appalti	1	4	1	Iscrizione autonoma del partecipante

Si richiama come strumento indispensabile ed efficace, anche per il primo semestre 2017, l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle direzioni dell'Ente, nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Utile, in tal senso anche la attività informativa periodica affidata alla raccolta “*Foglio Normativo*” che recepisce in sintesi notizie su norme, scadenze e orientamenti giurisprudenziali, relativi ai vari ambiti di interesse.

### **Codice di comportamento**

La esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Ente, di recente revisionato, oltre ad alcune criticità emerse in occasione del percorso formativo di aggiornamento specifico in tema di “*anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici*”, destinato a dirigenti e funzionari, hanno indotto a definire nell'art. 6 del nuovo PTPCT adottato dall'Ente, tra le una misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei dirigenti di provvedere almeno una volta all'anno, nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, di illustrare i contenuti principali sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni) che delle prescrizioni del Codice di comportamento, adottati dall'Ente.

La misura in parola (tradotta nell'obiettivo “*Trasmettere al RPCT nota illustrativa dell'attività svolta, finalizzata ad assicurare la tempestiva divulgazione al personale assegnato dei contenuti principali del PTPCT 2017-19 e del vigente Codice di comportamento, nonché degli eventuali aggiornamenti (art. 6 Piano): scadenza entro il primo quadrimestre dell'anno*”) è stata attuata con modalità diversificate oltre che con differenti approfondimenti su specifiche tematiche, ritenute dai dirigenti più critiche, anche in ragione delle problematiche osservate presso ciascuna direzione.

In un solo caso la modalità utilizzata non è stata ritenuta sufficiente a raggiungere l'obiettivo atteso.

Si segnala anche l'avvio di un'azione di supporto ed approfondimento svolta dall'Area preposta alla gestione del personale sulle novità contenute nel D.Lgs. 75/2017, che attengono in particolare alla disciplina dei procedimenti disciplinari e che è stata illustrata in modo sintetico ma chiaro nelle due note/circolari informative del 4 e 5 luglio 2017 (atti n. 160622/4.1./2016/6 e n. 16315374.1./2016/6).



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 4 settembre 2017

Protocollo 208272\1.18\2017\2

Pagina 4

## **Rotazione**

Fermi restando i criteri generali già definiti nel PTPCT 2017-2019, nel corso della prima parte dell'anno non si è ritenuto opportuno sviluppare con i dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione del personale, in questa fase caratterizzata ancora da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, tenuto conto, peraltro, che alcuni eventi hanno determinato inevitabilmente anche una rotazione di carattere funzionale (mobilità presso altri enti, pensionamenti, e interventi sulle microstrutture), in particolare si segnalano:

- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 6/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Paolo Bianco con decorrenza dal 13/01/2017;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 74/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio al dott. Domenico D'Amato a seguito di pensionamento di un dirigente, con decorrenza dall'01/04/2017;

Tutti gli altri incarichi dirigenziali sono rimasti invariati.

Con riferimento alle Posizioni di Responsabilità, si segnala che nel primo semestre 2017 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) sono state definite con il Decreto del Segretario Generale R.G. n. 2823 del 29/3/2017 e hanno comportato variazioni su n. 3 posizioni di responsabilità.

Ogni approfondimento possibile per favorire una rotazione sistematica, potrà essere svolto con la dirigenza, con riferimento, in particolare alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo, solo al completamento dei processi di revisione ed assestamento delle microstrutture.

## **Incarichi e attività extra-istituzionali**

In merito alla disciplina degli **incarichi/attività extra-istituzionali** si è ritenuto utile, già nel 2016, evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo, all'uopo istituito, tenuto ad effettuare controlli a campione al fine di verificare il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia, prevedendo nel nuovo PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente (vedasi al paragrafo precedente quanto segnalato circa le verifiche circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 - art. 13 PTPCT 2017-2019).

Il menzionato Servizio a seguito di richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento all'anno 2017, trasmetterà specifico report riepilogativo dell'attività di controllo a campione svolta in misura pari al 2% sul numero complessivo di dipendenti.

## **Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse**

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene utile continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente



Data 4 settembre 2017

Protocollo 208272\1.18\2017\2

Pagina 5

rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Si fa presente che, nel corso del primo semestre sono state effettuate specifiche verifiche d'ufficio sulle dichiarazioni ex D.P.R. 445/00 rese dai dirigenti all'atto del conferimento dell'incarico e ad alcuni dirigenti sono state richieste ulteriori informazioni per il completamento delle verifiche istruttorie in corso.

Inoltre, si segnala che, a seguito della attività di monitoraggio svolta nel 2016 in ordine alle relazioni del personale (anche dirigenziale), sia con altri dipendenti dell'Ente che con soggetti terzi, mirata a verificare il pieno rispetto delle norme vigenti (L. 190/2012 - D.P.R. 62/2013 - art. 53 D.Lgs. 165/2001- art 6 bis. L. 241/1990), nonché di approfondimenti istruttori successivi, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, ha ritenuto opportuno, in relazione ad alcune relazioni di coniugio riscontrate tra collaboratori della medesima direzione, invitare i dirigenti competenti a verificare l'assenza di elementi di possibile criticità in ragione delle attività assegnate ai collaboratori interessati e, ove ritenuto necessario, a valutare scelte organizzative più corrette, intese ad assicurare un esercizio imparziale e trasparente delle funzioni agli stessi assegnate.

Resta dunque fermo l'impegno a monitorare costantemente le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio delle funzioni istituzionali da parte dei dipendenti.

### **Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2017-2019 e misure specifiche di gestione del rischio**

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPCT 2017 - 2019, che nelle more dell'approvazione del P.E.G. 2017, sono confluite in obiettivi manageriali nel documento "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017", consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che le stesse sono state osservate da ciascun responsabile, anche con riferimento al primo semestre dell'anno in corso.

In merito al report quadrimestrale sui procedimenti disciplinari avviati (report trasmesso relativo al quadrimestre gennaio - aprile 2017), sono stati rendicontati **n. 3** procedimenti disciplinari conclusisi con applicazione di sanzione, due dei quali, tra l'altro, in relazione a violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Ente (art. 8 e art. 10).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rendicontate dalle varie direzioni, si osserva ancora un volume poco significativo in termini di riscossione.

Le sanzioni/penali applicate nel periodo di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente e, precisamente:

- l'Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana nel report trasmesso ha evidenziato una sanzione riferita alle casistiche di cui all'art. 83 c. 9 del D.lgs. 50/2016, che contestata per l'importo di Euro 15,00 risulta già versata;
- il Settore Gestione tecnica edilizia scolastica e patrimonio Zona 2 ha rendicontato complessivamente Euro 39.390,50 (per sanzioni riferite alle casistiche di cui all'art. 83 c. 9 del



D.lgs. 50/2016, già versate e gestite tramite il Settore appalti, comminate a n. 10 concorrenti per complessivi Euro 38.641,00 , oltre alla sanzione per Euro 749,50 comminata ad un solo concorrente);

- il *Settore gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica* ha segnalato un importo di Euro 3.010,80 (che all'atto della rendicontazione non risultava ancora versato);
- il *Settore Appalti, Provveditorato e servizi economici* ha rendicontato l'importo di Euro 1.495,27 (sanzione riferita alle casistiche di cui all'art. 83 c. 9 del D.lgs. 50/2016 e applicata ad un concorrente);
- il *Settore Sviluppo economico e sociale* ha indicato l'importo accertato di Euro 2.105,33 riferito a due distinte sanzioni amministrative comminate in materia di classificazione alberghiera (all'atto della rendicontazione risultava versato il solo importo di Euro 536,00);
- il *Settore Parco Agricolo Sud Milano* ha rendicontato un importo accertato per complessivi Euro 39.512,65 in relazione a sanzioni amministrative contestate (all'atto della rendicontazione risultava versato l'importo complessivo di Euro 22.912,65);
- il *Settore servizi per la mobilità e trasporto pubblico locale* ha rappresentato, oltre a sanzioni non gestite direttamente dal Settore per complessivi Euro 1.046,91 (importo complessivo già introitato), anche un valore accertato e introitato pari a complessivi Euro 6.401,00 con riferimento a penali comminate a seguito di inadempienze e disservizi contrattuali (servizi di TPL affidati);
- il *Settore Progettazione e manutenzione strade* con riferimento alle sanzioni conseguenti a violazioni del Codice della strada ha rappresentato un importo complessivo accertato di Euro 14.891.838,63 , indicando introiti per complessivi Euro 3.884.817,07.

Alcuni reports trasmessi hanno rendicontato alcuni importi non presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime direzioni agli Uffici finanziari, ciò per ovvie differenti tempistiche di rendicontazione.

Analoga reportistica complessiva sugli introiti connessi a sanzioni/penali comminate è stata richiesta all'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, che sull'argomento ha comunicato:

- che relativamente all'esercizio 2017, gli introiti **accertati** alla data del 30/06/2017 nell'ambito di procedimenti sanzionatori e di erogazioni di penali attivati dalle direzioni dell'ente sono stati complessivamente pari ad Euro 18.872.637,20 (importi effettivamente **riscossi** alla stessa data pari ad Euro 6.591.367,20 con un tasso dunque di riscossione pari al 34,93%);
- limitatamente agli esercizi precedenti (residui) gli **accertamenti** alla data del 31/12/2016 ammontano ad Euro 37.194.033,09 mentre le relative **riscossioni** ad Euro 6.645.100,58 (tasso di riscossione pari al 17,87% alla data del 30/06/2017).

Nella reportistica fornita dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio sono state evidenziate anche procedure sanzionatorie in capo al Settore politiche finanziarie e di Bilancio riferibili a procedimenti di riscossione dei tributi e, precisamente, all'imposta provinciale di trascrizione, con importi accertati e versati per complessivi Euro 1.490,96 (di cui Euro 689,60 provenienti da sanzioni applicate a famiglie e il restante importo versato da imprese).

Quanto alla reportistica sulla procedura di controllo eseguita dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio in relazione al processo "*mandati di pagamento*", sono state segnalate alcune criticità connesse all'uso di specifico applicativo (Civilia Open) e alla trasmissione di atti di





**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 4 settembre 2017

Protocollo 208272\1.18\2017\2

Pagina 7

liquidazione di importi relativi a fatture già scadute, criticità che si ritiene debbano essere monitorate dal Direttore d'Area e, ove possibile, al più presto superate.

Si segnala, comunque, un notevole miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, frutto anche di approfondimenti e chiarimenti forniti alla struttura, sia in fase di elaborazione degli obiettivi che successivamente, allo scopo di assicurare un adeguato presidio anche attraverso una costante e migliore interazione con le singole direzioni.

Si rammenta a tale riguardo, che era stato ritenuto necessario un intervento mirato, tradottosi in specifici obiettivi che vedono dunque:

- le singole direzioni, già tenute a fornire ai soggetti sanzionati indicazioni puntuali sulle modalità di corresponsione (tra le quali viene richiamata la necessità di annotazione del relativo **capitolo di entrata** nella causale del bonifico), anche chiamate a *“Supportare l'Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio nel monitoraggio delle somme da accertare e introitare conseguenti a procedimenti sanzionatori e a penali irrogate in esecuzione di contratti (art. 6 PTPCT 2017-19)”*; il corrispondente piano di realizzazione di tale obiettivo prevede che venga richiesto dalle direzioni al Settore Politiche finanziarie e di bilancio specifico capitolo di Entrata per Cdr e che vengano adottate e trasmesse al Settore Contabilità e Gestione finanziaria del PEG le specifiche determinazioni dirigenziali di accertamento per ogni singola relativa entrata e, infine, che venga predisposta con periodicità semestrale (ossia entro il 15/06 e il 15/11) una reportistica di monitoraggio da trasmettere all'Area finanziaria;
- i Servizi finanziari a loro volta sono chiamati a monitorare tali voci di entrata nell'ambito delle verifiche di competenza sulla gestione dei singoli capitoli, nonché a confrontarsi con le strutture.

Con riferimento ai procedimenti/processi denominati *“pareri endoprocedimentali”*, *“accordi di programma”* rappresentati nell'art. 5 del PTPCT con un grado di rischio *“alto”*, le direzioni direttamente interessate ossia, *l'Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana* e *l'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico*, in ragione del grado di rischio alto riscontrato per detti processi, hanno fornito il primo report semestrale richiesto, inteso a segnalare al RPCT gli atti adottati ritenuti particolarmente esposti/sensibili al rischio corruttivo (ad esempio perché assunti a seguito di attività istruttoria caratterizzata da elevata discrezionalità amministrativa e/o tecnica).

Si precisa la riguardo che detto adempimento resta inteso come obbligatorio solo ed esclusivamente per le due richiamate Aree.

Quanto alla periodica reportistica richiesta agli uffici URP su reclami e segnalazioni pervenuti, si osserva che, oltre ad una confusione dei cittadini circa la sussistenza di condizioni per un reclamo legato dunque a disfunzioni e disservizi imputabili all'Ente, n. 13 reclami e n. 7 segnalazioni hanno avuto ad oggetto criticità connesse a servizi di Altri Enti (Comune, Asl, Regione, etc..). I reclami riferibili a funzioni della Città metropolitana sono stati nel primo semestre complessivamente **43** mentre le mere segnalazioni registrate sono state **44**. Le segnalazioni ed i reclami più ricorrenti attengono alla pulizia, illuminazione e manutenzione su tratti stradali ed edifici di proprietà dell'Ente.

Si ritiene di dover evidenziare l'avvenuta approvazione con decreto del Sindaco Metropolitano del 26/06/2017 Rep. Gen. n. 175/2017 - Atti n. 151462\1.18\2017\3 - dello schema del documento *“Patto d'Integrità ”* di cui all'art. 1 comma 17 della L. 190/2012.



Data 4 settembre 2017

Protocollo 208272\1.18\2017\2

Pagina 8

Si è infatti inteso procedere, in attuazione di specifico obiettivo posto a carico della Segreteria Generale (ob. n. 15922 *Predisposizione e adozione dei Patti d'Integrità dell'Ente*), all'introduzione del Patto d'Integrità, quale ulteriore misura di prevenzione della corruzione, non alternativa ma rafforzativa rispetto ai Patti di legalità già sottoscritti dall'Ente e citati quale saldo riferimento nei singoli contratti sottoscritti dall'Ente con gli operatori economici.

Il gruppo di lavoro intersettoriale preposto allo scopo, ha dunque predisposto lo schema di "*Patto di integrità*" per la Città metropolitana di Milano da sottoporre a consultazione pubblica e successivamente all'approvazione del Sindaco metropolitano: tale documento costituisce la formale obbligazione della Città metropolitana in qualità di Amministrazione aggiudicatrice, dei concorrenti e degli aggiudicatari di improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Anche a seguito di approfondimenti svolti su tale strumento di prevenzione, si è dunque ritenuto che detto documento:

- debba essere sottoscritto obbligatoriamente da parte dei partecipanti alle gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, divenendo altresì parte integrante e sostanziale del contratto da stipulare con l'appaltatore;
- al momento, debba essere utilizzato esclusivamente per le procedure di gara di importo superiore ai 40.000,00 Euro (dicesi quarantamilaeuro) e portato a conoscenza di tutte le direzioni con specifica direttiva interna (la direttiva n. 2/2017 del 20/07/2017 "*Direttiva in merito all'attuazione del Patto d'Integrità approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n.175 del 26 giugno 2017*" a firma congiunta del Direttore del Settore Appalti Provveditorato e Servizi economici e del Segretario Generale e Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ne ha specificato le modalità di utilizzo, dettagliandone le relative procedure).

In attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del PTPCT (cfr. pag. 25), confluite in specifico obiettivo, l'attività di servizio e supporto del *Settore Appalti, Provveditorato e Servizi economici* alle direzioni dell'Ente in materia di affidamenti, è stata assicurata nel primo semestre anche attraverso:

- la nota tematica illustrativa n. 1/2017 del 23/02/2017 e la già citata direttiva n. 2/2017 a firma congiunta del direttore del Settore e del Segretario Generale;
- la costituzione e convocazione di un gruppo di lavoro interdirezionale (ad oggi una riunione svolta in data 21/06/2017) nell'ambito del quale approfondire i contenuti delle norme vigenti, divulgare interpretazioni/pareri ed altri atti dell'ANAC oltre che giurisprudenza e condividere, infine, corrette modalità operative da utilizzare.

Quanto a specifiche misure di controllo (vedasi art. 13 del PTPCT vigente) e alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, riassunte nella "*TABELLA SINTETICA DEI RISCHI RISCONTRABILI NEI PROCEDIMENTI/ PROCESSI DI CUI ALL'ART. 5 DEL PTPCT (2017- 2019)*", con nota a firma del RPCT in data 22 giugno 2017 - prot. n.151886 - si è inteso acquisire conferma presso ciascuna direzione della loro corretta adozione o, diversamente, rilevare eventuali scostamenti e criticità con le relative motivazioni. I riscontri in merito hanno permesso di valutare la necessità di una prima soluzione operativa alle evidenti criticità segnalate dalle direzioni circa la modalità di attivazione di procedure sistematiche di controllo.

Per rafforzare le misure di controllo sul rispetto delle previsioni normative e regolamentari, si ritiene dunque necessario investire il Servizio Ispettivo (nominato con decreto R.G. n. 5670/2016 del 16/06/2016 del Direttore dell'Area Risorse Umane, Organizzazione e Sistemi Informativi) di ulteriori attività di verifica, intese a monitorare il rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del





**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 4 settembre 2017

Protocollo 208272\1.18\2017\2

Pagina 9

D.Lgs. 165/2001 e di cui all'art.13 del PTPCT 2017-2019, da parte di personale cessato nell'ultimo triennio (ovviamente si avrà riguardo al personale che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione): tale scelta si ritiene una idonea risposta alle proposte/richieste di supporto formulate da alcuni dirigenti, nonché una prima soluzione operativa alle criticità segnalate dalle direzioni in risposta alla citata nota del RPCT del 22 giugno 2017.

Si ritiene particolarmente proficuo avvalersi dell'esperienza già acquisita dal Servizio Ispettivo che, incardinato nell'Area preposta alla gestione del personale dell'Ente, ha inoltre la possibilità di un immediato accesso ai dati necessari per l'attivazione delle verifiche, da svolgersi con modalità che saranno opportunamente definite, in modo da contemperare comunque l'esigenza di presidio della legalità, con l'esigenza di evitare un eccessivo aggravio al lavoro dei componenti del Servizio Ispettivo.

A tal fine, con specifica nota prot. n. 204641 del 30/08/2017 indirizzata al Direttore dell'Area Risorse Umane, organizzazione e sistemi informativi è stata dunque richiesta la collaborazione del Servizio Ispettivo.

Alla luce di quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste, che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT dell'Ente, come riassunto nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità.

Si ritiene invece di evidenziare quale aspetto positivo la maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale alla attuazione del PTPCT.

Azioni di approfondimento su alcune criticità segnalate potranno richiedere interventi correttivi ad hoc ed eventualmente suggerire la definizione di misure preventive ulteriori.

Il Segretario Generale  
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  
*Dott.ssa Simonetta Fedeli*  
***Firmata digitalmente***

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

Relazione redatta da: Dott.ssa L. Costa - *Responsabile del Servizio Studi e Documentazione*